

Quarto e ultimo testimone dell'accusa, nella seconda giornata del processo a Conrad Murray, Faheem Muhammad, capo del personale di sicurezza di Michael Jackson.

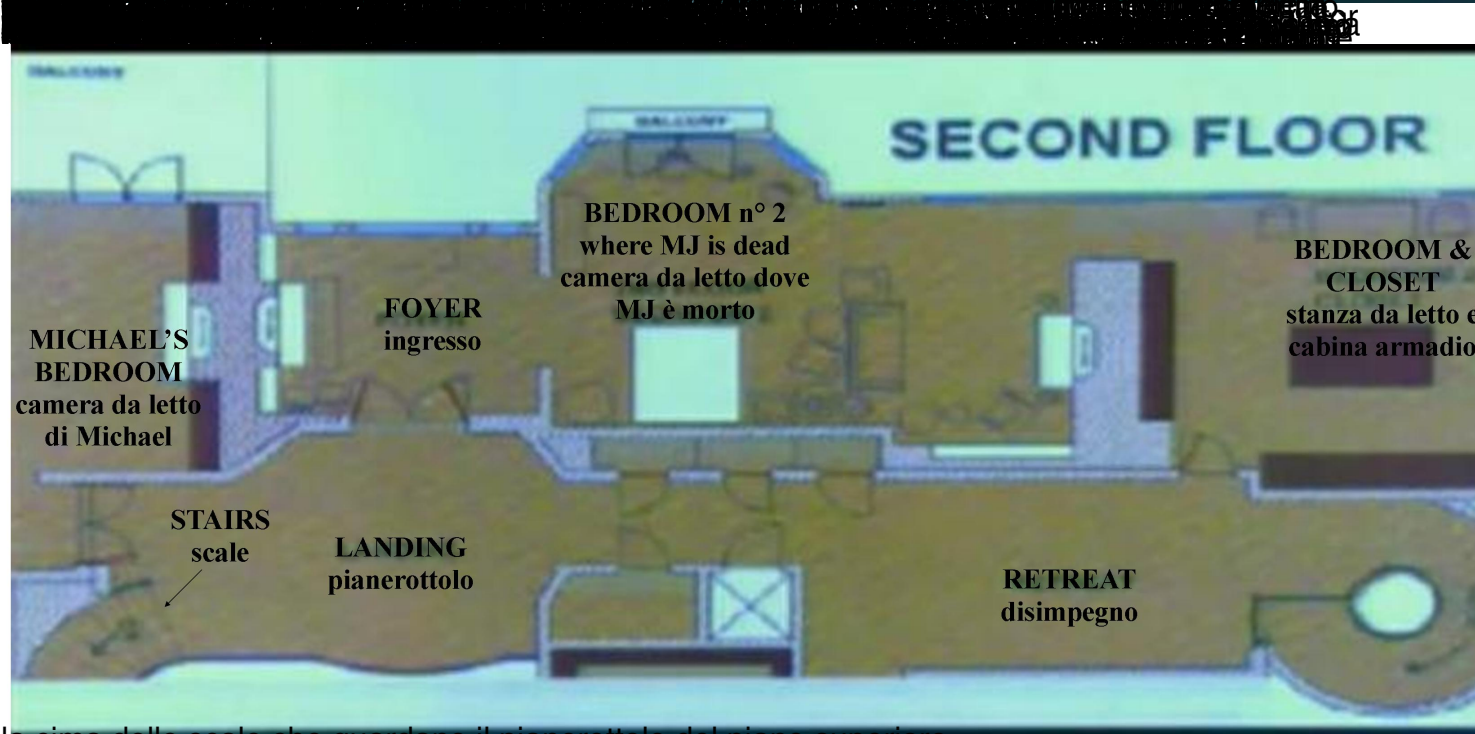


Il procuratore Walgren gli ha chiesto di descrivere le sue responsabilità e Faheem ha spiegato che come capo della sicurezza le sue responsabilità andavano dall'assicurarsi che la casa fosse protetta, che i bambini fossero protetti e che giorno per giorno ogni attività da svolgere fosse sicura e pianificata. Generalmente, la sua postazione era nella roulotte della sicurezza. Se Michael voleva andare a fare shopping o qualcosa del genere, Faheem era parte della pianificazione e del trasporto. **Faheem era arrivato circa 10 mesi prima di giugno 2009 a lavorare per Michael e il suo impiego iniziale era quello di autista. Poi, era stato promosso a capo del personale di sicurezza.**

Per occuparsi di queste cose, Faheem non aveva con Michael Jackson un contatto diretto ma solitamente passava per l'assistente personale di Jackson, Michael Amir Williams.

Faheem ha identificato il dottor Murray, che lui vide per la prima volta a casa di Jackson a marzo 2009. Ha ricordato di averlo visto prima che gli venisse presentato formalmente.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2009, Faheem vide Murray regolarmente di notte. Il dottor Murray si fermava la notte a Carolwood, Faheem vedeva la sua macchina parcheggiata nel cortile della casa- Ha ricordato che fosse una bmw, come il procuratore Walgren gli ha mostrato:



la cima delle scale che guardano il pianerottolo del piano superiore



una visuale della stanza da letto



una visuale ravvicinata del letto e della zona del comodino



People v. Murray



People v. Murray



